



Tranquillo Ferragosto come da copione (e poi la pioggia)

La pioggia ha spezzato a metà il tanto sospirato ponte di Ferragosto e a rimetterci sono stati proprio i più fortunati, i protagonisti del piccolo esodo di tre giorni, i tanti romani che hanno dovuto restringere le ferie ad un week-end lungo passato magari a poche decine di chilometri da casa. Il temporale di ieri mattina rischia di anticipare di qualche ora il grande rientro, anche se il movimento di automobili ieri non era ancora notevole. Qualche difficoltà in più — specie ai caselli della Roma-Napoli e della Autostrade — si prepara per stasera quando i pendolari delle vacanze riprenderanno in massa la strada di casa.

L'altro ieri Roma mostrava la sua solita faccia di Ferragosto mentre le agenzie di stampa diffondevano le immagini di strade vuote e di spiagge strapiene. Ma in città quest'anno non sono rimasti in pochissimi: a conti fatti almeno un romano su dieci non ha lasciato casa e a testimoniare ci sono le cifre della vendita dei biglietti del bus e del metrò, il consumo ancora sostenuto di acqua e di luce, il calo delle partenze ferroviarie.

In totale — dicono a Termini — in questa prima metà di agosto i passeggeri dei treni sono calati del 6 per cento. I giorni più negativi per la vendita dei biglietti sono stati il 12 e il 13 agosto con una diminuzione secca del 20 per cento. Insomma chi aveva a disposizione ferie lunghe è partito ugualmente ma in pochi se la sono sentita di spendere tanti soldi di viaggio per una mini-vacanza. Comunque malgrado il calo di vendite per le ferrovie c'è

stato un record di incassi visto che nel corso di quest'ultimo anno i prezzi dei biglietti sono aumentati del 20 per cento.

Dopo le previsioni nerissime di luglio ora gli enti di turismo e le associazioni di albergatori tirano un sospiro di sollievo: l'andamento per questo agosto è stato decisamente migliore; nelle località balneari quasi ovunque c'è stato il tutto esaurito. Ma non va tutto bene: secondo le prime stime c'è stato un calo nelle presenze di turisti stranieri a Roma e in tutta la regione. Per saperne qualcosa di più però bisognerà aspettare la fine dell'estate e i consueti bilanci.

Dicevano del maltempo: la pioggia è stata tanta ma ancora ieri sera sulle autostrade e sulle statali il traffico era normale. Segno evidente che tantissimi non hanno rinunciato ad un altro giorno di ferie e hanno sperato nel ritorno del sole. Una speranza fondata visto che ieri le previsioni del tempo parlavano di un lento, graduale miglioramento. E chissà: che oggi non si possa approfittare di una bella giornata per tentare un'altra gita al mare o fuoriporto.

Un ponte di Ferragosto che ha rispettato le regole, insomma. Giornata abbastanza tranquilla con un po' di animazione soltanto la sera. Negozi chiusi nella stragrande maggioranza dei casi ma non si è registrata la temuta «carestia» di Ferragosto. Ieri hanno rialzato le saracinesche diversi esercizi e l'approvvigionamento di generi alimentari era comunque assicurato dall'apertura di tutti i supermercati. Tabaccherie, bar, pompe di benzina sono

rimasti aperti al 20-25 per cento. Mentre ci dovrebbero essere meno problemi a partire da lunedì quando la situazione in città dovrebbe tornare lentamente alla normalità.

In questi giorni è scattato il piano della questura per il Ferragosto tranquillo: qualche posto di blocco, qualche pattuglia in più in giro per le strade e qualche risultato è stato raggiunto. In otto casi gli agenti sono riusciti a prendere per le mani nel sacco i «topi d'appartamento» che speravano di poter lavorare indisturbati.

Sorveglianza speciale anche sulle spiagge del litorale e servizi di emergenza per soccorrere i bagnanti in caso di incidenti. Qui le cose sono andate abbastanza bene e non si lamentano vittime. Un ragazzo, invece, è morto annegato alla periferia di Frosinone mentre faceva il bagno nel fiume Sacco. Qualche incidente, e grave, sulle strade. A Ferragosto una donna è morta proprio davanti all'ingresso del santuario del Divino Amore all'Ardeatino. Rita Ercoli — questo il suo nome — era venuta a Roma da Gubbio in pellegrinaggio ed è stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada per raggiungere il famoso luogo di culto.

Un uomo di 30 anni, Bruno Segatori, è stato ucciso da un fulmine nel corso del violento temporale abbattutosi su gran parte del Viterbese.

Negli ospedali personale ridotto ma posti di pronto soccorso in stato d'allerta. Molti — in mancanza del proprio medico curante — si sono rivolti ai nosocomi per piccoli malori o incidenti

Sfonda il guard-rail e precipita sui binari camion militare: 3 soldati morti e 5 feriti

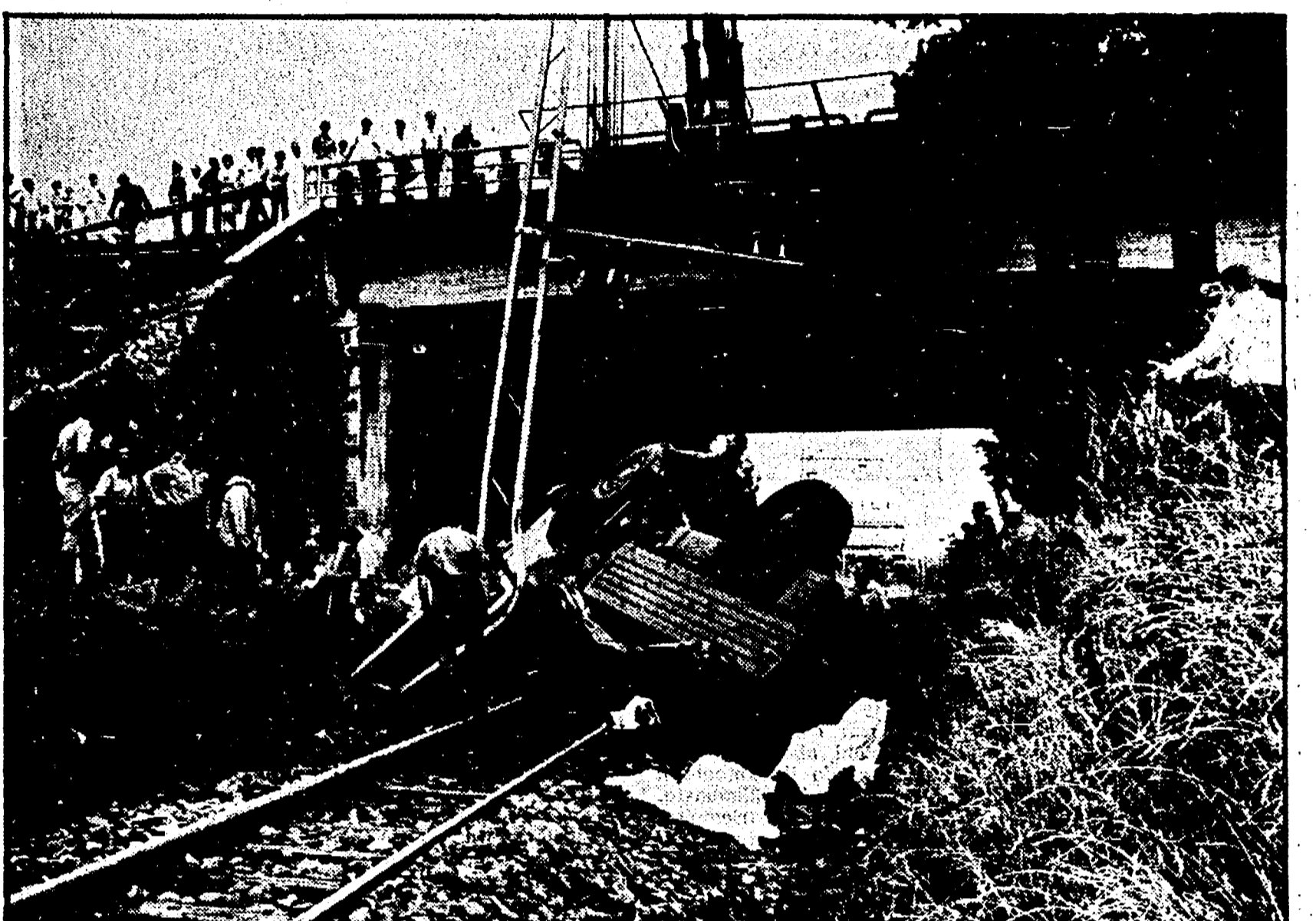
La lunga sbandata per l'asfalto bagnato all'altezza della via Casilina — Due uccisi sul colpo — Gravi le condizioni dei giovani ricoverati in ospedale — L'automezzo dell'esercito era diretto a Monte Cavo — Difficili soccorsi — Un altro giovane di leva morto sull'Olimpica

Prima lo schianto contro il guard-rail poi il terribile volo: tre soldati morti e cinque feriti gravissimi tra le lamiere di un camion dell'esercito uscito di strada per correre il raccordo anulare. Il veicolo militare è precipitato sulla sottostante linea tranviaria della Roma-Fiuggi, che costeggia la Casilina. Due giovani di leva, Angelo Paluzzi di Roma e Giuseppe Passalacqua di Ragusa, entrambi di 20 anni, sono morti sul colpo. Un altro, Angelo Zavattoni, di Reggio Calabria, sempre di 20 anni, è morto all'ospedale San Giovanni di Roma. Altri cinque soldati, tutti tra i 20 e 21 anni sono rimasti feriti: Emilio Vanoni di Ascoli Piceno, Filippo Caporali di Roma, Fortunato Barbagallo di Caserta, il più grave per una frattura cranica, Maurizio Tantini di Tivoli che condurrà l'automezzo e Luigi Quofaro di Roma, che sedeva accanto a lui. Per tutti la prognosi è riservata ma i medici non sono pessimisti. «Sono rimasti in vita e in buona salute», dice il medico in capo dell'ospedale, «ma i feriti sono stati trasportati a bordo di elicottero e sono ancora ricoverati con prognosi riservata, da numerose autoambulanze.

L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze più gravi se il camion invece di cadere strisciando sul contrafforte (che ha in qualche modo attenuato l'urto) fosse precipitato quasi metro più in là direttamente sulla via Casilina: il balzo sarebbe stato di una decina di metri. E solo in quel momento non transistesse il tram La tragedia, che si è consumata in pochi secondi, ha coinvolto il servizio di quasi tutti meridionali, che non erano riusciti ad ottenere la licenza per ferragosto, e che si recavano a prestare servizio di controllo come guardie alle antenne di trasmissione radio.

Probabilmente il camion andava a velocità sostenuta e non aveva fatto in tempo a fermarsi. Il conducente, un ragazzo di soli vent'anni, non è riuscito a manovrare l'automezzo sul bagnato e per una specie di fanghiglia che in quel punto del raccordo si è formata con i detriti dei vicini alberi cespugli.

Un altro incidente mortale è avvenuto, sempre nella giornata di ieri. Un altro giovane militare, Pietro Nisi, di 19 anni, ha perso la vita nella mattinata per un sorpasso imprudente. Verso le 12,30 sulla via Olimpica, all'incrocio con la via Casilina, un camion militare, guidato da Pietro Nisi si è scontrato frontalmente con un «Bmw», su cui viaggiava Carlo Salvo, di 20 anni, e la moglie Giovanna di 37 e il figlio Federico di 9. Nell'urto questi hanno subito leggere ferite, mentre il giovane Nisi è morto sul colpo.



In alto un'immagine del pauroso incidente; sotto, Maurizio Tantini e Luigi Quofaro, due dei militari rimasti feriti



Una gran folla di bagnanti ha invaso tutte le spiagge del litorale nella giornata di Ferragosto

Si era allontanato in bicicletta, per i viottoli della borgata di Selva Candida

Bambino di sette anni annega in un «pozzo nero»

La buca profonda tre metri - Salvatore Burzese è stato trovato dal fratello - Inutile la corsa in ospedale - La «bici» abbandonata ai margini della pozza - La stessa storia di Roberto, affogato in una marrana alla Rustica

È morto a sette anni, affogato in un «pozzo nero», il bambino di Selva Candida. Era andato a fare un giro con la sua bicicletta, per i viottoli di campagna, nella borgata di Selva Candida. Lo hanno ritrovato, dentro una buca profonda tre metri, piena d'acqua e di rifiuti. Non è servita a niente la corsa disperata verso il San Filippo Neri. Vi è giunto il fratello di Salvatore, Roberto Burzese, era il figlio più piccolo di un camionista calabrese, trapiantato a Roma vent'anni fa. Viveva in borgata, giocava in borgata. E morì perché forse non sapeva che quella buca fosse così profonda, pericolosa. O

fosse perché è caduto con la sua bicicletta che infatti era portata in faccia spesso quel giro in bicicletta, chissà quante volte c'era passato davanti al pozzo nero in cui è caduto. Lo faceva perché era curioso, e a quel pozzo nero proprio lì, a Selva Candida, e lì lui ci passava il tempo. Abitava a Montesparco, un'altra borgata vicinissima, a un certo punto, poco lontano dalla loro terra, hanno visto le impronte delle gomme della bicicletta. Le hanno seguite. È stato il fratello Michele che ha trovato la bicicletta abbandonata ai margini di quella grande pozza. Ha guardato

e ha visto il piccolo Salvatore, ormai in fin di vita. Hanno cercato di rianimarlo, in tutti i modi. Poi la corsa disperata su una «127» verso l'ospedale.

In via Cornelia, dove abita la famiglia Burzese, non si parla d'altro. La gente è rimasta scossa dalla notizia. Salvatore lo conoscevano tutti: «Un bambino piccolo, vivace», dicono. «Lei non può capire quanto ci sono rimasti male», dice una signora. «Lo incontravo quasi ogni giorno, all'uscita di scuola, quando andavo a prendere mio figlio. E sapere che è morto, che è morto in quel modo, mi lascia senza parole. Ho paura, anch'io ho i fi-

Farmacie aperte fino a venerdì

ZONA ROMA CENTRO - Quartiere Borgo - Prati - Della Vittoria - Dr. Pizzoni, via S. Pietro 91; Crescenzo, via S. Pietro 91; Frattura Fiorangelio, via Cipro 42/44; Quartiere Rioni - Soderini, via Agostino De Pace 76; Rieti, via Riepista 24; Arcorelli, via Casarano, via Margana 4; Marino, via S.M. della Battaglia 8/10; Frosinone, via Giovanni Lanza 89; Sbarigia, via del Gambero 13/A; Fregene, via Quintino Sella 28; De Santis, via Filiberto 28/30; De Filippini, via Lomb. Bocca, corso Vittorio Emanuele 243; Esquilino, via Giuseppe Quercia Testaccio - San Saba; Amoreno, via Giovanni Branca 62; Quartiere Trastevere - S. Maria della Scala, piazza della Scala 23; De Santis Maria, via Trastevere 303/305; **ZONA ROMA NORD** - Quartiere Casalbraccio - Eredi Guarniero, via Morozzo della Rocca 34; Quartiere Monte Sacro - Monte Sacro Alto - Dr. Pizzoni, via S. Maria 47; Giardini Giancarlo, via F. Sacchetti 5; Bosco, via dei Prati Fiscali 278; Polceci, via Val Padana 71; Dr. Fabrizio Giuliano, via Cimone 119/A; Dr. Bartoli Carlo, via Lione 235; Quartiere Nomentano - Guidotti, via R. Venuti 27; S. Carlo, via della Provvidenza 66; Quartiere Parioli - Murice, via T. Salvini 47; Monti Parioli - Dr. Franzoni, via Gramsci 1; Quartiere Pietralata - Collatino - Bonisegni, via Giunonica 20; G. Zaffirò, via G. Micheliotti 33; Quartiere Ponte Mammolo - San Basilio - Benedetti Picchietti, via F. Marinelli 30; Sebastiani, via

Così i treni e i bus

AUTOBUS - Il servizio Atac si svolgerà regolarmente per tutto il mese. Le corse, però, hanno un'intensità minore con la riduzione dei treni fino al 23 agosto. Regolarli sui servizi notturni.

METRO - La metropolitana non subirà variazioni durante agosto. Le corse in città sono però ridotte: i treni passeranno ogni otto minuti. Intensificate, invece, le corse per Ostia Lido.

PULLMAN - Ricordiamo per chi vuole fare una gita fuori città che il pullman dell'Acotral partono dai capilinea di Castro Pretorio (per la zona Casilina verso Subiaco) da via Vicenza (per il Reatino e Monterotondo), da Cinecittà (per i Castelli) da Eur-Fermi (Casal Palocco, Latina), da via Laganà (Aurelia), da Cassia, da Piazzale Flaminio per Civita Castellana, via Gaeta, (per Tivoli).

TRENI - Roma Termini-Frosinone (via Spertogna): 7,00; 7,30, 8, 8,15, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18,35, 19, 20,30, 21,30.

Roma Termini-Velletri (via Frascati, Albano, Laticia): 6,25, 7,17, 9,11, 9,28, 12,22, 14,38, 16,05, 17,30, 17,45, 19,51, 20,30, 22,25.

Roma Termini-Anzio-Metturo (via Lariano): 5,30, 8,05, 8,45, 12,43, 13,20, 14,07, 14,45, 16,48, 17,47, 19,36, 20,10, 21,20, 21,48, 23,25.

Roma-CivitaCastellana (via Ladispoli, S. Severa, S. Marinella): 4,55, 8,15, 10,55, 13 (da Tiburtina): 17,05, (da Tib.): 18,40, 19,25, 21,38.

BENZINA - Dei 1.800 benzinaio romani la metà resta fuori città. Oggi, però, la cifra va dimezzata: vendono benzina solo il 25% delle pompe, come succede d'inverno la domenica. Qualcuno forse non rispetta il turno, e molti non espongono il cartello del proprio turno. Sopplicano almeno in parte, i «self-service».

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 14 di ieri: Roma Nord 25; Piumicino 25; Faticosa di Mare 25; Viterbo 23; Latina 24; Frosinone 21. Tempo previsto: miglioramento.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 112/111. Polizia: questura 6099. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 4441; Vigili urbani: 570741; Pronto soccorso: Santo Spirito 645023, San Giovanni 787041, San Filippo 38051, San Giacomo 95301, Policlinico 62656, San Camillo 5050, Sant'Eugenio 58808; Guardia medica: 475741-3-3-4; Guardia medica estetica: 4750010-10118; Centro antiruggine: 737076; Pronto soccorso: CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 118; Tempo e visibilità ACI: 4212.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Genova: via E. Bonifazi 13; Supponino; stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 76; Montecitorio: viale Europa; via Carli 44; Monteverde: via Monteverde 28; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle

Sei ore di concerti a Radio Blu

Oggi RADIO BLU (94.800 mhz) manderà in onda dalle 16 alle 22 sei ore di trasmissione che comprendono una selezione di concerti in Italia dei mesi di luglio 1980. Si è trattato di un periodo florido e ricco di avvenimenti che già nel '79 parevano impossibili. Sono tornati in auge gli stadi e i grandi spazi, con loro le stars che elevavano i nostri palcoscenici da quelli di Lou Reed, Bob Marley, Roxi Music e altri, hanno dimostrato ancora una volta, che i concerti e la musica sono un fatto di massa, di cui si occupano anche le prime pagine dei quotidiani nazionali.

I concerti sono stati registrati in posti «anomali» come piazze, parchi, fossati, spiagge. «Non è niente di meno», commenta Radio Blu — se questi posti servissero da alternativa a strutture create appositamente per una seria fruizione della musica.

Tornando alla registrazione, saranno trasmessi nell'ordine: i concerti dei Roxi Music, Burning Spear, Alan Stivell, Burning Spear, Count Basie, Devo.

JUGOSLAVIA soggiorni al mare

UNA VACANZA... (text partially obscured)